

## Imola

## CHI LOTTA CONTRO IL COVID

# La doppia sfida di Linda, mamma e infermiera

La 34enne imolese che dal 2009 è in forza alla Rianimazione dell'ospedale di Forlì, oggi su Rai 1



L'infermiera imolese Linda Dal Pozzo che lavora all'ospedale di Forlì

## FORLÌ ENRICO PASINI

Essere infermiera nel reparto dove il contrasto al Covid-19 è davvero una lotta di persone per la vita di altre persone ed essere al contempo madri, con mente e cuore ininterrottamente gonfi al pensiero di dovere tenere la propria famiglia isolata dalle tensioni lavorative e riparata dai rischi di contagio. È questa la "doppia sfida" quotidiana di chi, come Linda Dal Pozzo, lavora al centro dell'emergenza, all'Unità operativa di Anestesia e Rianimazione del "Morgagni-Pierantoni" ed è contemporaneamente «la mamma-Covid che non può più abbracciare il compagno e la figlia Camilla che il 19 aprile ha compiuto 18 anni, deve stare sempre distante da loro e torna a casa dal lavoro sperando di non avere commesso una distrazione che la porti ad essere veicolo d'infezione per chi ama e le è comunque vicino tra mille difficoltà, ogni giorno». Questa esperienza, la 34enne imolese che dal 2009 è in forza alla Rianimazione dell'ospedale di Vecchiavazzo, la porterà come testimonianza oggi alle 16.40, in diretta alla trasmissione di Rai Uno "Italia Sì". Un omaggio a chi è in prima linea in questa emergenza sanitaria, alla vigilia della Festa della Mamma. «In pratica ho due famiglie - afferma -, la mia e quella di Rianima-

zione che non ho voluto lasciare neppure quando sono tornata a vivere a Imola. Proprio in questo periodo, i miei colleghi e la caposala Susanna Marocchini, vero "albero" ai cui rami tutti noi ci aggrappiamo per non finire travolti da questa bora, sono sempre più famiglia e anche se devo ammettere che durante i viaggi tra Imola e Forlì piango spesso, la loro presenza dà una forza enorme». Rianimazione, 8 posti letto più due approntati «ricavandoli dalla Recovery Room dal giorno alla notte, con uno sforzo e una successiva capacità gestionale che hanno dell'incredibile» ha visto all'opera in questi mesi quasi 60 tra medici, infermieri (molti neolaureati a rinforzo) e operatori socio-sanitari. Tutti al fianco dei casi più gravi. «Mi sono chiesta spesso cosa provi il paziente cui diciamo "ti dobbiamo addormentare e intubare" e con questo lo salutiamo. Per me è un momento straziante. Per fortuna nel nostro reparto abbiamo avuto pochi morti e sono stati più i casi traghettati a nuova vita, ma chi dice che questo virus colpisce gli anziani non sa quanti 40enni abbiamo visto lottare senza mai nessuno al fianco nei momenti duri e in quelli di ritorno alla speranza. Nessuno tranne noi, irrisconoscibili però nei nostri "scafandri". Noi che non possiamo parargli né regalarli un sorriso. Mi sembra di vivere dentro un film horror, me lo porterò

dentro a vita».

Uno sforzo emotivo enorme. «Sì, per fortuna quando vedi le luci degli occhi riaccendersi, faticati a trattenerne la gioia, ma il resto è probante, a partire dalle piaghe dolorose che le mascherine ti procurano. E la cosa più difficile e pericolosa, credetemi, è la nostra vestizione e svestizione: un minimo errore e rischi il contagio». Ora il peggio sembra alle spalle. «Spero

che i cittadini possano meritarsi un voto ancora più alto di quello, comunque buono, che gli assegnerei, dimostrando intelligenza adesso. Del virus dobbiamo avere ancora timore. C'è però una lode che la gente si è già meritata: quella della solidarietà e della vicinanza che sono state ineguagliabili e basilari per aiutarci ad affrontare questi mesi. Non basterebbe un giorno per ringraziare tutti».

## Nessun nuovo contagio nel circondario

Continua il buon andamento dei dati a 5 giorni dall'inizio della fase 2. Secondo i dati dell'Ausl di Imola di ieri, si registrano 4 nuovi guariti (2 a Medicina, 1 a Imola, 1 a Dozza) e nessun nuovo caso positivo. Restano quindi 388 i casi positivi refertati dall'avvio della pandemia, su un totale di 5110 tamponi eseguiti: 220 maschi, 168 femmine; 24 con 85 e più anni, 70 tra i 75 e gli 84 anni, 81 tra 65 e i 74 anni, 205 tra 14 e 64 anni (e più precisamente 58 nella classe d'età 14-39 e 147 tra i 40 e i 64) e 8 al di sotto dei

14 anni. I ancora positivi, scendono a 76; 274 sono i guariti con doppio tampone (131 a Medicina, 95 a Imola, 28 a Castel San Pietro, 6 a Dozza, 4 a Mordano, 3 a Borgo Tossignano, 3 a Casalfiumanese, 3 a Castel Guelfo, 1 fuori dal Circondario) e 38 i decessi (28 a Medicina, 5 a Imola, 3 a Castel San Pietro Terme, 1 a Dozza, 1 residente fuori dal Circondario). Dalle 8 di giovedì alle 8 di ieri sono stati 3 i ricoveri di Pronto Soccorso Covid correlati, in attesa di referto del tampone. In calo i ricoverati in aree Covid: 7, di cui solo 2 in terapia intensiva, 9 gli ospiti all'Eurohotel Sono 585 le visite domiciliari effettuate dalle Usca, 17 in più rispetto a 2 giorni fa. Le persone messe in terapia domiciliare dall'avvio del protocollo sono 312. Ieri il comune ha distribuito oltre 13mila mascherine.

## AZIENDE

### Mascherine, come scaricare i costi

Confartigianato informa che da lunedì prossimo 11 maggio è possibile inoltrare la propria domanda per il rimborso delle spese sostenute dalle imprese per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e al fine di sostenere la continuità, in sicurezza, dei processi produttivi. Il bando, la cui finestra si chiude il 18 maggio, prevede il rimborso sulle spese per l'acquisto di Dpi, concesso nella misura del 100% delle spese ammissibili e nel limite massimo di 500 euro per ciascun addetto dell'impresa cui sono destinati i dispositivi di protezione individuale e fino a un importo massimo per impresa di 150.000 euro. L'Ufficio Fiscale di Confartigianato si è messo a disposizione per dare qualsiasi informazione sul bando. Numero verde 800 53 30 60 oppure f.domenicali@assimprese.bo.it"

## MERCATO

### Bancarelle, tornano oggi in Pedagna

Il mercato del sabato pomeriggio in Pedagna riapre da oggi per la sola vendita di generi alimentari, con tre posteggi. Lo stabilisce un'apposita ordinanza a firma del Commissario straordinario al Comune, Nicola Izzo. Gli operatori devono indossare mascherina e guanti; obbligo di predisporre cartelli con l'indicazione del divieto di toccare la merce da parte dei clienti; obbligo di distanziamento di un metro tra i clienti in attesa di essere serviti; distanziamento di un metro dei clienti serviti dal banco della merce; ampia disponibilità e accessibilità a sistemi per la disinfezione delle mani, che devono comunque essere disponibili accanto a tastiere, schermi touch e sistemi di pagamento; l'area deve essere perimetrata con regolamentazione di entrate ed uscita della clientela.

RAVENNA  
LUGO

ottica bovesi

IMOLA  
FAENZA

Specialisti in lenti progressive e occhiali da computer

ESAME  
DELLA VISTA

GARANZIA  
ADATTAMENTO

ASSISTENZA  
POST- VENDITA

ASSICURAZIONE  
FURTO-ROTTURA

Prenota subito la tua visita in un ambiente igienizzato

Pagamento in 12 mesi senza interessi

Tutti gli occhiali sono sterilizzati con trattamento UV

f @otticabovesi1 @otticabovesi 340-8212604

www.bovesi.com